

Pollena, due giorni di musica per gli orfani del Togo

Un week-end dal "sapore" africano al Centro polivalente "Avella". Tra i promotori MamaAfrica e Proloco



PASQUA DE CICCO

POLLENA TROCCHIA - Week-end di solidarietà per i bambini orfani di una casa-famiglia del Togo: l'associazione onlus "Mama Africa" colora di festa il prossimo fine settimana pollenese. Con una due-giorni di concerti, spettacoli e stands dal sapore africano presso il centro polivalente "Paolino Avella", in via Cavour. L'evento - intitolato "Un Ponte per Togoville" - è patrocinato dal Comune di Pollena e dalla Pro Loco "G. Donizetti". "Raccolta fondi e presenza fisica dietro gli stands - spiega il dottor Franco Piemonte, collaboratore della Pro Loco - è il nostro modo di sostenere il centro infanzia di Togoville". Con una manifestazione che punta a sensibilizzare la gente: "Risonanza, attenzione, interesse: ecco cosa ci vuole per i bambini del Togo", aggiunge il prof. Enzo Liguoro, dalla cui esperienza di volontario laico è nata "Mama Africa". L'Onlus è attiva da tre anni nel villaggio di Togoville, dove è stata creata una casa-famiglia che ospita, attualmente, trentacinque bambini orfani di entrambi i genitori. Finanziamenti privati e pubblici, a volte consistenti, a volte esigui - il Comune di Pollena collabora con mille euro, la Giunta anastasiaiana ha riservato al mittente i soldi stanziati dalla

Provincia - consentono alla struttura di garantire assistenza. La vita in Africa - in linea di massima non è cara. Ma le medicine, purtroppo quelle sì. E si potrebbe fare molto di più. «La manifestazione di sabato e domenica - precisa il prof. Liguoro - serve proprio a questo. A suscitare interesse, ad accendere i riflettori sul problema. Cibo, acqua potabile, libri: miriamo ai bisogni più elementari per infondere speranza a bambini demotivati e privi di prospettive. In Togo non hanno diritto all'istruzione. Né tantomeno alla salute». Il Togo è una striscia di terra nell'Africa Occidentale. Con una popolazione al collasso. L'Aids decima gli adulti, l'anemia falciforme i più piccoli: la generazione dei genitori è stata quasi spazzata via. Il centro di Togoville accoglie esclusivamente i bambini senza padre né madre: «E' stato necessario operare una selezione nelle categorie da sostenere - chiarisce Liguoro - I fondi, purtroppo, non sono illimitati. Ma se tutto andrà bene, a partire da settembre la struttura accetterà anche le figlie di donne vedove. Isolate e svantaggiate, mille volte più dei maschi. Sono l'ultimo gradino della società».

Riparte la Proloco, «Punteremo sul turismo»

POLLENA TROCCHIA - «Un organismo che mira a potenziare la propria azione. E che apre i battenti alla scienza»: riparte così la Pro Loco pollenese "G. Donizetti". «Dopo il consueto rinnovo, con cadenza triennale, delle strutture di gestione» spiega il dott. Franco Piemonte, promotore del rilancio dell'associazione. Riviste scientifiche accreditate e il Parco Nazionale del Vesuvio collaboreranno a promuovere le tradizioni e la storia di Pollena. E il primo appuntamento sarà sabato 12 luglio, nel piazzale antistante il santuario di Madonna dell'Arco: «Con una manifestazione che vede protagoniste le varie Pro Loco della Provincia - aggiunge il dott. Piemonte - Saremo presenti con i prodotti tipici del nostro territorio: un buon banco di prova per definire le iniziative future». Che partiranno già da settembre con un'assemblea cittadina, finalizzata a raccogliere nuove adesioni tra gli abitanti. «L'obiettivo è lo stesso di sempre - continua Piemonte - rivitalizzare l'identità culturale di Pollena. Enogastronomia, storia, risorse locali: lavoriamo in continuità con le iniziative del passato. Senza rotture. Ma con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti e la partecipazione». Seguiranno, agli inizi di ottobre, una sagra dell'uva catalanesca (prodotta alle falde del Monte Somma e del Vesuvio) e, nel periodo natalizio, una kermesse dedicata a Gaetano Donizetti, il compositore ottocentesco cui è intitolata la Pro Loco. Il musicista traeva ispirazione dai paesaggi vesuviani per la composizione delle sue opere: in via Vigna, una lapide indica il luogo in cui amava fermarsi. Per celebrarlo, spiega Piemonte, «verrà rappresentata nel corso della kermesse la sua opera maggiore, la "Lucia di Lammermoor". Ci sarà un gemellaggio con la città di Bergamo, che diede i natali al compositore». Ad affiancare queste iniziative, la riscoperta dei siti archeologici pollenesi: «Sono venute alla luce delle strutture romane dei primi secoli dopo Cristo. Bisogna promuoverne lo studio. Per incentivare anche il turismo». Cultura, sapori, storia: il potenziamento delle risorse crea sviluppo. «Siamo un'organizzazione apolitica - chiarisce Piemonte - ma ben venga qualsiasi iniziativa dell'amministrazione volta a rilanciare Pollena».

De Cicco



Antenne, il sindaco convoca i tecnici: «Nessun rischio»

MASSA DI SOMMA - «Vogliamo fare chiarezza una volta per tutte sulla questione delle antenne. E spiegare ai cittadini che la loro salute viene sempre tutelata». Con queste parole il vice sindaco Amodio Ciano ha aperto, lo scorso martedì, un dibattito pubblico sul problema dei campi elettromagnetici. L'installazione di due imponenti torri-faro per la telefonia mobile ha suscitato, nei mesi scorsi, forte preoccupazione tra la cittadinanza, che teme rischi per la salute delle persone. Alle domande dei cittadini presenti hanno risposto Francesco Borrelli, assessore provinciale della Protezione Civile di Napoli, e il prof. Nicola Pasquino, esperto di elettromagnetismo della Federico II. «Ho convocato un tecnico della materia - ha chiarito Ciano - per dare modo alla gente di capire. Niente politica, solo scienza. Bisogna arginare l'ondata di allarmismo creata da

persone che strumentalizzano la questione delle antenne con dati falsi».

«I campi elettromagnetici - ha spiegato il prof. Pasquino - spaventano perché non sono visibili: la gente ha paura che possano avere delle conseguenze sulla salute. Ma trent'anni di studi non hanno portato ad evidenze scientifiche di danni alle persone». Parole, queste, che non hanno dissipato del tutto le paure dei presenti. Tanta la voglia di capire, ma tante anche le perplessità sull'operato degli amministratori: «Perché quest'incontro è stato fatto così tardi - si leva unanime la voce - ad antenne già installate? Perché il parere della gente non è stato ascoltato prima?». A rispondere, interviene anche l'assessore Borrelli: «Auto-lesionismo ingiustificato. Bisogna ascoltare chi da risposte scientifiche. Non opporsi aprioristicamente».

pdc

NOI CONSUMATORI
NOI CONSUMATORI.it
 C/o Studio Associato
 De Simone - Panico
 Via A. D'Auria - Sant'Anastasia
 Contatti
 081/530 29 62
 Consulenza legale gratis